

MOZIONE

Il Mendrisiotto non è un bancomat!

del 3 giugno 2019

Negli scorsi mesi sono stati numerosi i casi di bancomat fatti esplodere per poi svuotarne le casseforti. Tutti episodi capitati in zone adiacenti ai valichi doganali.

Particolarmente toccato il Mendrisiotto, regione in cui il numero di furti con scasso tramite dinamite è impressionante: Coldrerio, Arzo e l'ultimo caso ieri notte a Stabio.

Negli scorsi anni il tema del presidio dei valichi doganali ha preoccupato la politica comunale, cantonale e federale. In particolare i Comuni del Mendrisiotto avevano per primi richiesto formalmente che anche i valichi minori tornassero ad essere presidiati durante gli orari di apertura.

Dopo un breve periodo di prova in cui alcuni valichi secondari sono stati chiusi a titolo sperimentale durante le ore notturne, oggi la loro situazione è di nuovo di totale apertura e senza presidio.

Il Mendrisiotto è stufo di veder scorrazzare bande criminali che, approfittando dell'apertura incontrollata delle dogane, arrivano sul proprio territorio, lo depredano - pensiamo anche ai furti nelle abitazioni e alle rapine nelle stazioni di servizio - e poi tornano indisturbate da dove sono venute.

Siamo convinti che tutti coloro che operano per la sicurezza dei cittadini facciano un ottimo lavoro (Polizia e Guardie di Confine), ma non riusciamo davvero a comprendere come si possa credere che lasciando sguarniti molti dei nostri valichi la sicurezza possa essere maggiore.

Analogo discorso vale per le molte falle esistenti nella rete di confine che permettono con troppa facilità a malviventi di spostarsi da un lato all'altro del confine.

Inoltre è dimostrato come la chiusura notturna di valichi secondari sia possibile. A comprova di ciò, lo Stato Italiano ha recentemente deciso di chiudere i cancelli del valico di Maslianico già a partire dalle ore 20:00.

I deputati PPD del Mendrisiotto, allo scopo di rafforzare la sicurezza e la tutela del territorio, chiedono con la presente mozione che il Consiglio di Stato si faccia parte attiva con le Autorità federali, affinché si possa rivedere la decisione di non presidiare, rispettivamente di non chiudere durante gli orari notturni, i valichi secondari e che si provveda a proteggere adeguatamente i nostri confini.

Giorgio Fonio
Agustoni - Pagani